

# Piano di Miglioramento

LTIC838007 I.C. A.VOLPI

## SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

### Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Definire criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica per classi parallele atti a valutare il processo di apprendimento.		Sì
Inclusione e differenziazione	Previsione di percorsi interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze di base.	Sì	

### Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Definire criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica per classi parallele atti a valutare il processo di apprendimento.	4	5	20
Previsione di percorsi interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze di base.	4	5	20

### Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
Definire criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica per classi parallele atti a valutare il processo di apprendimento.	Elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola agli itinerari personali, per favorire l'autonomia di pensiero e di azione. Orientare la didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.	Esempi di prove strutturate intermedie e finali per classi parallele (rilevazione degli apprendimenti e delle competenze in Italiano, Matematica, Inglese). Partecipazione degli insegnanti al lavoro dei gruppi di pianificazione (clima relaz./part.)	Stesura di griglie verifica concordanza obiettivo valutazione e competenze in uscita. Somministrazione agli alunni di schede di valutazione delle competenze Somministrazione ai docenti di un questionario su lavoro svolto dai Consigli di Sez./Classe
Previsione di percorsi interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze di base.	Lavorare alla progettazione curricolare degli apprendimenti per competenze trasversali (It. Mat.). Implementare i percorsi pianificati per potenziare le competenze nelle sez.(cinque anni) classi (V e I sec.) parallele.	A scuola: n° medio ore settimanali di attività interdisciplinari per studente. % docenti interni coinvolti e h. tot sett. di att. interd. in classe. In aula: articolazione del gruppo classe. Utilizzo metodi di insegnamento/partecipazione studenti.	Raccolta e sistematizzazione delle progettazioni curricolari, studio di coerenza tra Indicazioni nazionali e competenze in uscita, aggregazione obiettivi/discipline nel Certificato delle competenze.

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #24432 Definire criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica per classi parallele atti a valutare il processo di apprendimento.**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Formazione di alcuni docenti su metodologie, valutazione e competenze e diffusione a cascata nell'Istituto dei contenuti appresi.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Aggiornamento e crescita professionale su tematiche scolastiche.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Resistenza da parte di alcuni docenti alla formazione a cascata interna all'Istituto.

<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Diffusione dei contenuti della formazione e costruzione di un bagaglio condiviso delle conoscenze e competenze professionali.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Delega ad alcuni docenti del diritto/dovere alla formazione.
<b>Azione prevista</b>	Incontri per livelli scolastici e per sez./classi parallele finalizzati alla definizione di criteri di valutazione e alla elaborazione di prove.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Costruzione collaborativa di criteri comuni di valutazione e di prove di verifica strutturate.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Possibile conflittualità tra docenti sulla diversa modalità d'interpretazione della valutazione.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Definizione di misure da prendere dopo la valutazione strutturata degli studenti per aumentare il livello delle conoscenze e competenze in Italiano, Matematica e Inglese.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	
<b>Azione prevista</b>	Monitoraggio del lavoro svolto.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Controllo e adattamento dei criteri individuati e delle prove in base ai risultati forniti dagli studenti.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Avviamento ad una cultura diffusa del controllo in itinere dei percorsi intrapresi.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	
<b>Azione prevista</b>	Valutazione delle attività.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Individuazione di punti di forza e criticità del percorso svolto al fine di migliorare le abilità progettuali dei gruppi di lavoro.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Realizzazione di una banca dati di prove strutturate per classi parallele finalizzate alla rilevazione degli apprendimenti e delle competenze in entrata, in itinere e in uscita.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	

## **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Sviluppo di modalità condivise di lavoro	(All. A) Punto j - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Punto k - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. (All. B) Punto 7 - Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.
Costruzione di una banca dati di prove strutturate sulla base di criteri condivisi	(All. A) Punto k - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. (All. B) Punto 2 - Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Punto 7 - Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Pianificazione P.d.M. Realizzazione azioni Riunioni formali calendarizzate Consigli e Dipartimento
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	81
<b>Costo previsto (€)</b>	1417
<b>Fonte finanziaria</b>	Bonus Valorizzazione dei docenti F.i.s.
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Apertura locale sede centrale. Supporto ai docenti (sorveglianza, fotocopie,...). Serv. Amministrativo contabilità e supporto alla D.S.G.A.
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	54
<b>Costo previsto (€)</b>	710
<b>Fonte finanziaria</b>	Scuole in Rete F.i.s.
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Consulenti	1552	M.I.U.R. Formazione
Attrezzature	1.04	M.I.U.R. Progetto Piani di Miglioramento
Servizi		
Altro		

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

### **Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
<b>Diffusione</b>						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde
<b>Valutazione delle attività.</b>									Sì - Giallo	Sì - Verde
<b>Monitoraggio del lavoro svolto.</b>						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde		
<b>Incontri per a definizione comune di criteri di valutazione e per l'elaborazione di prove comuni.</b>						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde		
<b>Formazione docenti</b>					Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo		
<b>Presentazione PdM</b>					Sì - Verde		Sì - Verde			
<b>Progettazione PdM</b>				Sì - Giallo	Sì - Verde					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>07/06/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	- Presenza di esempi di prove strutturate finali per classi parallele per la rilevazione degli apprendimenti e delle competenze in Italiano, Matematica, Inglese.

<b>Strumenti di misurazione</b>	Stesura di griglie di verifica della concordanza tra obiettivo valutazione e competenze in uscita; Analisi dati prodotti dai gruppi di lavoro
<b>Criticità rilevate</b>	- Resistenza iniziale diffusa da parte dei docenti coinvolti - rispetto alla media usuale è stato riscontrato un numero più alto di assenze nella scuola secondaria di I gr. e nella scuola Primaria (rispettivamente 11% e 13%) probabilmente in alcuni casi attribuibile ad una diffidenza rispetto ad una prova standardizzata e collettiva. - sono state rilevate delle criticità nella costruzione di alcuni quesiti risultati troppo facili per gli alunni.
<b>Progressi rilevati</b>	Per tutti i livelli scolastici sono state approntate prove e griglie di valutazione condivise. Per la prima volta si sono svolte prove comuni per la valutazione di fine anno sia in continuità orizzontale che verticale; in particolare, per le classi ponte (infanzia-primaria e primaria-secondaria) ciò ha permesso una misurazione dei risultati condivisa dai docenti di tutti i plessi che ha reso più oggettiva la rilevazione ai fini della continuità verticale. Nella scuola dell'infanzia si sono avuti risultati altamente correlati alle aspettative e alle valutazioni individuali delle insegnanti per la propria classe; nella scuola primaria i risultati sono stati mediamente superiori alle attese di ogni singolo docente mentre nella scuola secondaria di primo grado si è avuta una maggiore correlazione sulla fascia alta. Per la scuola primaria l'utilizzo di modalità di lavoro per classi parallele e aperte ha favorito il successo grazie alla diminuzione dell'ansia verso la prova.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Taratura dei quesiti per equilibrare il peso della prova tra le singole discipline.
<b>Data di rilevazione</b>	<b>26/04/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Presenza di esempi di prove strutturate intermedie per classi parallele per la rilevazione degli apprendimenti e delle competenze in Italiano, Matematica, Inglese.
<b>Strumenti di misurazione</b>	Stesura di griglie verifica concordanza obiettivo valutazione e competenze in uscita. Analisi dati prodotti dai gruppi di lavoro
<b>Criticità rilevate</b>	Adeguamento del grado di difficoltà della prova rispetto al livello di conoscenza/competenza raggiunto dagli studenti.
<b>Progressi rilevati</b>	Sono state elaborate tutte le prove previste per ogni ordine di Scuola e in modo interdisciplinare rispetto alle tre discipline coinvolte. Questo traguardo rappresenta un progresso in termini di condivisione e collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo/prodotto comune.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Pesatura del punteggio dei singoli quesiti
<b>Data di rilevazione</b>	<b>08/03/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	-Partecipazione degli insegnanti al lavoro dei gruppi di pianificazione (Clima relazionale e collaborazione nei gruppi di pianificazione)
<b>Strumenti di misurazione</b>	Questionario
<b>Criticità rilevate</b>	Avere tempi più congrui.

<b>Progressi rilevati</b>	Il clima di condivisione è stato abbastanza ricettivo sia in presenza sia indirettamente attraverso l'utilizzo di mailing-list. I docenti della Scuola secondaria di I grado hanno comunicato anche con il registro elettronico sezione didattica. Il lavoro è stato proficuo e ha portato a esiti positivi con arricchimento delle competenze.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	I docenti di Scuola secondaria di primo grado ritengono che per la costruzione della prova di verifica finale debbano essere coinvolte tutte le discipline del curriculum. I docenti richiedono tempi più lunghi al fine di poter elaborare anche prove di verifica intermedie.

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #24435 Previsione di percorsi interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze di base.**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Programmazione di percorsi interdisciplinari sulle competenze logico-linguistiche.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Sviluppare e migliorare l'abitudine al confronto professionale in un'ottica di riflessione comune sul processo di insegnamento/apprendimento.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Consolidare gli scambi professionali e della comunicazione in termini di continuità verticale e orizzontale.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	
<b>Azione prevista</b>	Realizzazione di percorsi interdisciplinari sulle competenze logico-linguistiche per classi parallele (cinquenni - V primaria - I secondaria primo grado).
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Potenziare la didattica inclusiva tramite il coinvolgimento di tutti gli alunni grazie anche all'ausilio fornito dalla rappresentazione dei contenuti attraverso diversi canali.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Adeguarsi in modo acritico o respingere le scelte metodologiche del gruppo di lavoro.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Modificare le strategie di insegnamento per migliorare le abilità organizzative di studio e gli esiti di apprendimento.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Uniformarsi ad un modello didattico comune a discapito della creatività individuale.

<b>Azione prevista</b>	Monitoraggio dei percorsi interdisciplinari in via di attuazione.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Controllare e adattare l'intervento didattico in base ai reali progressi di apprendimento dei discenti.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Avviare, promuovere e sostenere una cultura diffusa del controllo in itinere dei percorsi intrapresi.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	
<b>Azione prevista</b>	Valutazione dei percorsi realizzati.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Individuare punti di forza e criticità del percorso svolto al fine di migliorare le competenze progettuali in base all'esperienza pregressa.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Diffondere nell'Istituto la consapevolezza e l'importanza della valutazione per competenze e formativa.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	

## **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Utilizzo di metodologie didattiche digitali	(All. A) Punto h - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Punto i - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. (All. B) Punto 1- Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Punto 2 - Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
Valorizzazione/potenziamento delle competenze trasversali	(All. A) Punto a - Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL. Punto b - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Punto c - Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema. Punto p - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda. (All. B) Punto 2 - Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Pianificazione P.d.M. Realizzazione azioni Riunioni formali calendarizzate per Consigli e Dipartimenti
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	81
<b>Costo previsto (€)</b>	1417
<b>Fonte finanziaria</b>	Bonus - Valorizzazione del personale F.i.s.
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Apertura locale sede centrale. Supporto ai docenti (sorveglianza, fotocopie,...). Serv. amministrativi contabilità e supporto alla D.S.G.A.
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	54
<b>Costo previsto (€)</b>	710
<b>Fonte finanziaria</b>	Scuole in Rete - M.I.U.R. F.i.s.
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

**Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
<b>Diffusione</b>						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde
<b>Valutazione dei percorsi realizzati.</b>									Sì - Giallo	Sì - Verde
<b>Monitoraggio dei percorsi interdisciplinari in via di attuazione.</b>						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde		

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
<b>Realizzazione di percorsi interdisciplinari.</b>						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde		
<b>Programmazione di percorsi interdisciplinari</b>					Sì - Giallo	Sì - Verde				
<b>Presentazione PdM</b>					Sì - Verde		Sì - Verde			
<b>Progettazione PdM</b>				Sì - Giallo	Sì - Verde					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>26/04/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Processi a livello di classe -Articolazione del gruppo classe - Utilizzo di metodi di insegnamento che attivano la partecipazione degli studenti.
<b>Strumenti di misurazione</b>	Rilevazione interna. Verbali delle riunioni.
<b>Criticità rilevate</b>	La limitazione del tempo a disposizione ha comportato uno slittamento dell'attenzione e del lavoro più sulla predisposizione della prova finale che sulla costruzione in sé del percorso che è stato inevitabilmente incanalato verso la prova stessa come atto finale.
<b>Progressi rilevati</b>	Anche se per un arco di tempo limitato, importante è stata la possibilità di un raccordo interdisciplinare fra i docenti coinvolti su una tematica comune, raccordo percepito anche dagli studenti che hanno collaborato in modo attivo ai lavori proposti. In particolar modo nella Scuola Primaria è stato registrato un approccio metodologico innovativo basato sul lavoro per gruppi eterogenei a classi aperte tra plessi e sull'argomentazione del lavoro svolto. Questa modalità operativa ha permesso agli alunni di percepire la prova finale come la naturale conclusione di un percorso progettuale.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>08/03/2016</b>

<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Processi a livello di scuola: -n° 3 ore settimanali (Sec.) tot.24 - n° 4 ore (Prim.) tot.20 - n° 4 ore (Inf.) tot. 48. -10% ore sett. (Sec.) - 15% ore (Prim.) - dal 10%-16% (Inf.) -33% docenti interni coinvolti Sec.- 42% Primaria - 100% Infanzia
<b>Strumenti di misurazione</b>	Rilevazione interna; raccolta e sistematizzazione delle progettazioni curriculari.
<b>Criticità rilevate</b>	Per la Scuola secondaria di primo grado un gruppo minimo di docenti ha mostrato reticenze a condividere il Piano.
<b>Progressi rilevati</b>	In alcuni corsi (Scuola secondaria di primo grado) sono state rafforzate le competenze digitali; nei plessi di Scuola primaria si sono avviati più lavori con l'utilizzo della Lim.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Per l'anno scolastico 2016-2017 sarebbe più opportuno partire dalle classi terze (Scuola primaria) e continuare il percorso con le classi seconde (Scuola secondaria di primo grado).

## SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

### Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

<b>Priorità 1</b>	Pianificazione e diffusione di buone pratiche in rapporto ai bisogni dei portatori di interesse.
<b>Priorità 2</b>	Sviluppare le competenze in Lingua Italiana e in Matematica nelle classi quinte della Scuola primaria e nelle classi terze della Scuola secondaria.

### La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Risultati scolastici</b>
<b>Traguardo della sezione 5 del RAV</b>	Migliorare, con opportune strategie didattiche, gli esiti formativi degli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti.
<b>Data rilevazione</b>	07/06/2016
<b>Indicatori scelti</b>	Innalzare di un punto il voto finale.
<b>Risultati attesi</b>	Migliorare i risultati di apprendimento in Italiano, Matematica e Lingua Inglese.
<b>Risultati riscontrati</b>	L'obiettivo è stato raggiunto per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, mentre per la Sc. Sec. I Gr. i risultati di matematica della fascia medio-bassa sono stati al di sotto delle attese.
<b>Differenza</b>	Rispetto alle previsioni si rileva uno scostamento negativo del 15% per i risultati della fascia medio-bassa nella prova di matematica.

<b>Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica</b>	Costruzione di prove autentiche interdisciplinari con peso equilibrato tra le discipline; ampliamento metodologico per classi aperte-gruppi di livello; comunicazione efficace con le famiglie sulla finalità del percorso
<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Risultati nelle prove standardizzate</b>
<b>Traguardo della sezione 5 del RAV</b>	Rientrare nella media dei risultati nazionali per entrambe le prove nelle classi quinte e migliorare i risultati nazionali per entrambe le prove nelle classi terze della Scuola secondaria.
<b>Data rilevazione</b>	28/09/2016
<b>Indicatori scelti</b>	Innalzare di 0,5 punti i risultati delle prove standardizzate nazionali.
<b>Risultati attesi</b>	Migliorare il livello delle competenze (Italiano e Matematica).
<b>Risultati riscontrati</b>	
<b>Differenza</b>	
<b>Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica</b>	

## Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

### Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Nucleo di Valutazione</b>
<b>Persone coinvolte</b>	Docenti-Consulente-DSGA
<b>Strumenti</b>	Analisi e confronto
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	Gli incontri hanno rappresentato importanti momenti di confronto e di arricchimento per tutti i partecipanti. Ciascuno ha dato per propria competenza un importante contributo in termini di: esperienza, proposte di lavoro e formazione.
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Incontro di Staff</b>
<b>Persone coinvolte</b>	Docenti
<b>Strumenti</b>	Analisi e confronto
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	Le iniziali perplessità sulla costruzione e somministrazione unica per la Scuola dell'Infanzia si sono risolte dopo l'incontro con la consulente esterna.
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Consigli di intersezione, interclasse e classe</b>
<b>Persone coinvolte</b>	Docenti - Genitori
<b>Strumenti</b>	Presentazione, analisi e riflessione.
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	Presentazione del DS del Piano di Miglioramento ai consigli di classe e ai genitori
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Dipartimenti</b>
<b>Persone coinvolte</b>	Docenti
<b>Strumenti</b>	Presentazione, analisi e discussione.

<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	Dopo un'iniziale fase di disorientamento, gradualmente c'è stata un'apertura verso la collaborazione e la condivisione di materiali, di proposte metodologiche e di sistemi valutativi.
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Consiglio di Istituto</b>
<b>Persone coinvolte</b>	Genitori-Docenti-Personale ATA
<b>Strumenti</b>	Presentazione, analisi e confronto.
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	Le idee proposte sono state accolte favorevolmente e con interesse verso questa nuova modalità di lavoro
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Collegio dei docenti</b>
<b>Persone coinvolte</b>	Docenti
<b>Strumenti</b>	Presentazione, analisi e riflessione.
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	Iniziale approccio superficiale da parte dei docenti non coinvolti e difficoltà di accettazione del Piano di Miglioramento da parte dei docenti coinvolti. Richiesta di coinvolgimento di tutte le discipline.

### **Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica**

#### **Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)**

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Sito WEB	Personale docente e ATA, studenti	Anno scolastico
Assemblea dei lavoratori	Personale docente e ATA	Ottobre - Dicembre
Incontro genitori eletti Rappresentanti di sezione-interclasse e classe	Genitori	Gennaio-Febbraio Maggio-Giugno
Consiglio di Istituto	Genitori, docenti, personale ATA	Gennaio - Febbraio - Aprile - Giugno
Collegio dei docenti	Docenti	Gennaio - Marzo - Maggio - Giugno

#### **Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)**

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Portale Scuola in chiaro	Stakeholders	Anno scolastico
Sito web	Stakeholders	Anno scolastico
Manifestazioni	Famiglie - Associazioni - Ente locale	Dicembre - Maggio
Incontro open day	Famiglie	Settembre - Gennaio - Febbraio

### **Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**

#### **Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)**

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
NUNZIA MALIZIA	DIRIGENTE SCOLASTICA
VIRGINIA VUERICH	FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 1 INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
MARIA VALLE	FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 1 INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
MARTA SESSA	FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 2 INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
GINA RAPINI	FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 3 INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
DANIELA PADULA	FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 1 INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
ARCANGELA MOI	INSEGNANTE SCUOLA DELL'INFANZIA
CARMELA COCUZZO	FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 1 INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
MARIAPAOLA BERNARDI	FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 3 INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
MILVIA ANNA COLAPIETRO	PRIMO COLLABORATORE DELLA DIRIGENTE INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO

#### **Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)**

<b>Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?</b>	No
<b>La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?</b>	Sì
<b>Se sì, da parte di chi?</b>	INDIRE
<b>Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?</b>	Sì
<b>Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?</b>	Sì